



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna data del protocollo

r_emiro.Giunta - Prot. 14/10/2022.1054300.E

All' **ARPAE**

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
aoorn@cert.arpa.emr.it

Alla **Regione Emilia-Romagna**

Servizio VIPSA
vipsa@postacert.regione.emiliaromagna.it

Alla **Commissione di Garanzia**

SR E-RO

Class. 34.43.01/45.2/2019

Allegati --

Risposta al Foglio del 14.09.2022 *Prot. n.* 150062

Prot. in entrata n. 13485 *del* 15.09.2022

Oggetto : PENNABILLI –SANT'AGATA FELTRIA (RN) – S.P. 69Bis Rocca Pratiffi,
Fiume Marecchia. Intervento di - Intervento di parziale sistemazione del ponte al km 0+900 - Completamento
intervento.

Proponente: Provincia di Rimini

Procedura di Screening (verifica di assoggettabilità a V.I.A.)

#VIA

In riferimento alla richiesta di parere all'interno della Procedura in oggetto, esaminati il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati pervenuti, tra cui la Relazione Paesaggistica,

preso atto che è all'esame un intervento di *integrale sostituzione* del ponte sul fiume Marecchia individuato al km.0+900 della SP 69bis, da effettuarsi in una prima fase di costruzione del nuovo ponte in affiancamento all'esistente e in una seconda fase, a opera conclusa, di demolizione di quest'ultimo,

questa Soprintendenza esprime di seguito le proprie valutazioni e verifiche dell'assoggettabilità a valutazione d'Impatto Ambientale dell'intervento proposto.

Dal punto di vista paesaggistico, anche per quanto previsto dalla Parte III, del D.Lgs. 42/2004, dato atto del notevole livello di approfondimento delle analisi della complessa situazione vincolistica e dei rischi, la quale appare tuttavia carente di una chiara individuazione delle tutele paesaggistiche presenti sull'area d'intervento, segnatamente riconducibili all'art.142, c.1, lett. c) e g) del D.Lgs.42/2004;

tenuto conto che l'intervento richiede, in fase di esecuzione, il taglio di una ampia superficie boscata, costituita essenzialmente da vegetazione ripariale nella quale sono identificati alcuni esemplari di notevole pregio (dei quali è prevista la conservazione di un'unica pianta ritenuta di maggiore età), taglio per il quale si rinvia, a opera conclusa, a un intervento di "rinaturalizzazione con essenze autoctone" e che tra gli elaborati appare mancante un puntuale e dettagliato piano di reimpianto, possibilmente sostenuto dalle Linee guida regionali per la manutenzione dei boschi ripariali;

preso atto che tra le componenti ambientali considerate nell'analisi preliminare degli impatti in fase di esecuzione, sembra essere del tutto *sfuggita* la componente Paesaggio, la quale è invece presa in considerazione solo in fase post-intervento, attribuendo ad essa solo impatti "positivi" per gli effetti migliorativi prodotti da un ponte nuovo in luogo di un ponte vetusto;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ra@beniculturali.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

ritenuto, al contrario che sia assolutamente necessario un ulteriore approfondimento nell'analisi degli impatti in fase esecutiva sul considerevole paesaggio fluviale e collinare, di cui il Fiume Marecchia costituisce elemento essenziale, a causa dei tagli – per ora non selettivo a parte la prevista permanenza di un unico esemplare di Quercia – reputati necessari alla realizzazione del nuovo ponte, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, pur apprezzando il cospicuo e dettagliato corpus di analisi e il progetto che ne è scaturito, considera la valutazione preliminare così come presentata ancora insufficiente a orientare tutte le scelte e le conseguenti misure di mitigazione da porre in essere in fase di esecuzione dell'intervento di costruzione e di successiva demolizione.

In riferimento alla competenza archeologica di questa Soprintendenza, esaminate la proposta progettuale presentata, si comunica che l'intervento rientra nell'applicazione dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

In particolare, tenuto conto che in occasione della redazione del PSC dei 7 Comuni dell'Alta Valle del Marecchia, non ancora vigente, è stato effettuato uno studio archeologico che rileva la presenza di rinvenimenti riconducibili a epoca protostorica e romana (schede SA7, SA8, PE38), l'intervento ricomprende zone già note per la loro potenzialità archeologica ed è di conseguenza possibile ravvisare l'esistenza di un interesse archeologico dell'area.

Sulla base di tali valutazioni, si chiede l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico individuata dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e dal DPCM del 14 febbraio 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022.

In merito a tale procedura, in questo caso specifico non si ritiene necessario richiedere la redazione della relazione archeologica preliminare, in quanto sulla base di quanto soprariportato, questa Soprintendenza è già in possesso di un inquadramento dei rinvenimenti archeologici effettuati. Contemporaneamente, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento, questa Soprintendenza per valutare gli impatti delle attività di scavo sul patrimonio archeologico e/o paleontologico ritiene necessario attivare verifiche archeologiche preventive e/o controlli archeologici in corso d'opera sulla base di un successivo livello di progettazione che dovrà riportare nel dettaglio tutte le attività di scavo previste per la sistemazione del ponte.

Dal punto di vista
Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Valeria Bucchignani)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Federica Gonzato)
Firmato digitalmente